



## Comunicato Stampa – 29 giugno 2018

In data odierna si è svolta la cerimonia di passaggio di attività tra l'ONG Emergency e il Cuamm presso il Complexe Pediatrique di Bangui (CPB), dove Emergency ha lavorato negli ultimi 5 anni (dal 2013) con risultati eccellenti. Da allora ad oggi il numero medio mensile di pazienti accolti al "triage" sono stati 6.000, gli interventi chirurgici 250 e le ammissioni pediatriche 1.000.

L'evento al quale hanno partecipato, S.E. il Ministro della Salute e della Popolazione Mr. Pierre Somse, il Vicedirettore del Field Operations Department di Emergency Emanuele Nannini, il Direttore della Cooperazione Europea Paolo Curradi e il Direttore dell'AICS Khartoum Vincenzo Racalbutto, è stata l'occasione per ricordare che il successo dell'operazione è il risultato di un partenariato che ha visto il contributo, oltreché della Cooperazione Italiana, della Commissione Europea, delle Nazioni Unite, di ACF (Action contre la Faim) e di fondi privati di Emergency, riuscendo a garantire la completa gratuità delle cure in questi anni.

Dal 1 luglio 2018, il team del Cuamm sostituisce quello di Emergency nel grande lavoro tecnico a sostegno del Complexe Pediatrique, in uno dei paesi più poveri al mondo, dove la guerra degli ultimi anni ha causato migliaia di morti e circa 1,2 milioni di persone tra rifugiati e sfollati.

Parte dell'equipe di Emergency continuerà ad operare nella clinica pediatrica ora dedicata al trattamento delle malattie croniche (attiva dal 2009) e a supporto del Centro Nazionale delle Trasfusioni (CNTS).

Il Direttore dell'AICS ha ribadito che il successo del CPB è stato quello di invertire la tendenza in Africa di privatizzare anche le cure primarie, garantendo fino a 200 visite gratuite al giorno a bambini di età inferiore ai 15 anni, la chirurgia pediatrica elettiva e di urgenza, un programma di formazione per operatori locali "on the job", la disponibilità di farmaci ed equipaggiamenti biomedicali e la riattivazione del Centro Nazionale delle Trasfusioni. A tal proposito, il Vicedirettore di Emergency, Dr. Emanuele Nannini, ha evidenziato come grazie alle campagne di sensibilizzazione, alla "Banque du sang" è aumentata la disponibilità del sangue per gli ospedali contribuendo a ridurre mortalità materna e infantile.

L'Italia è sempre stata in prima linea nel sostenere il settore sanitario in RCA e continua a farlo grazie ad interventi mirati al rafforzamento del sistema sanitario nazionale per migliorare l'accesso alla salute, formare personale qualificato, fornire cure specialistiche e di qualità. Il Direttore della Cooperazione Europea ha affermato che dal 2014 ad oggi i fondi destinati al settore salute in Centrafrica hanno raggiunto la quota di 90 milioni di euro e sono stati erogati attraverso il FED (Fondo Europeo di Sviluppo), il Fondo Fiduciario Bekou e ECHO (European Civil Protection and Humanitarian Aid Operation).

Infine, il Ministro della Salute e della Popolazione Pierre Somse ha espresso un sentito riconoscimento all'Italia e alla Cooperazione Italiana per il lavoro svolto che ci rende orgogliosi di rispondere ai bisogni sanitari della popolazione, ricordando che "cooperazione significa lavorare per, lavorare con, e alla fine lasciar fare. La salute è la priorità e senza salute non c'è sicurezza".

Parole quest'ultime che hanno un significato colmo e profondo in un paese come il Centrafrica.